



CONSORZIO ASTI DOCG

ogni vibrazione parte da qui

SCHEDA STAMPA 2024

IL CONSORZIO

Istituito il 17 dicembre 1932, il Consorzio dell'Asti Docg è tra le realtà consortili più antiche d'Italia. Il vitigno Moscato Bianco che dà vita alla Docg piemontese, nelle tipologie Asti Spumante e Moscato d'Asti, è coltivato in 51 comuni della Provincia di Alessandria, Asti e Cuneo per un'estensione di circa 10mila ettari rientranti nel paesaggio vitivinicolo Patrimonio Mondiale dell'Umanità, il primo in Italia, riconosciuto dall'Unesco nel 2014 ("Paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato"). Infatti, nel giugno di quell'anno, il paesaggio vitivinicolo di Langhe, Roero e Monferrato, costituito da 5 aree vitivinicole, tra cui Canelli e "l'Asti Spumante" ottiene il riconoscimento non solo per l'aspetto paesaggistico, costituito da colline ricoperte di vigneti a perdita d'occhio, borghi, casali e cantine secolari, torri e castelli d'origine medioevale, ma anche per il ruolo socioeconomico svolto dai viticoltori del Moscato bianco e dai produttori di vino Asti. Circa 300 ettari hanno una pendenza superiore al 40%: si tratta di vigneti storicamente soprannominati "Sorì" (letteralmente solatio, esposto al sole) dove, a causa dell'elevato dislivello, non è possibile utilizzare mezzi meccanici e il lavoro in vigna può essere svolto solo manualmente. A oggi le aziende consorziate sono 1013, divise tra 50 case spumantistiche, 778 aziende viticole, 153 aziende vitivinicole, 17 aziende vinificatrici e 15 cantine cooperative. Il 90% della produzione viene esportata.

Il presidente del Consorzio in carica è Lorenzo Barbero; il direttore Giacomo Pondini. Dal 1965 la sede operativa del Consorzio è Palazzo Gastaldi, edificio in pieno stile Liberty di fine Ottocento che conserva un'atmosfera di altri tempi con le réclame e i manifesti storici della case spumantiere dell'Asti.

IMBOTTIGLIATO 2023

L'Asti Docg saluta il 2023 superando quota 90 milioni di bottiglie prodotte (-11,8% sul 2022), con l'imbottigliato di Asti Spumante che sfiora il tetto di 61 milioni di pezzi mentre il Moscato d'Asti si ferma appena sotto i 30 milioni (29,3). La denominazione piemontese, pur registrando un calo volumico rispetto allo scorso anno, si conferma comunque in equilibrio con valori in linea con la media produttiva degli ultimi dieci anni (2014-2023). In crescita l'Asti Spumante di quasi il 6% rispetto alla media dell'ultimo decennio (57,5 milioni di bottiglie) mentre sconta invece un calo in parte fisiologico il Moscato d'Asti (-12,6%) che paga un eccesso di stock dopo l'exploit del triennio 2020-2022, da record per la tipologia.

EXPORT 2023 ASTI SPUMANTE

Supera la soglia dei 169 milioni di euro l'export di Asti Spumante nel 2023, in leggera crescita (+0,4%) sul 2022. La principale area di sbocco – secondo le elaborazioni del Consorzio Asti Docg su base Istat – si conferma l'Europa Orientale che rappresenta, a valore, oltre il 40% del totale delle esportazioni (con Russia e Lettonia ad occupare da sole oltre un quarto del mercato complessivo) seguite dall'Europa Occidentale che incide per quasi il 34% e Nord America poco sotto il 17%. A completare il risikio dell'export, l'Asia e l'Australia con un'incidenza pari al 5%.

CANELLI DIVENTA UFFICIALMENTE DOCG

Canelli, culla del Moscato d'Asti, diventa Docg. Il 30 giugno 2023 è stato infatti pubblicato nella Gazzetta dell'Unione Europea il regolamento della Commissione Europea (2023/1327) che riconosce tra le denominazioni di origine protetta "Canelli", che si laurea ufficialmente "Docg". Le uve da vigneti composti esclusivamente dal vitigno Moscato bianco che possono accedere alla nuova Denominazione di origine controllata e garantita, sono quelle provenienti da 17 comuni attorno alla sottozona Canelli, punto di passaggio tra Langhe e Monferrato. La media rivendicata negli ultimi anni è di circa 100 ettari, per una produzione di quasi un milione di bottiglie, ma l'area offre un potenziale molto più alto.

ASTI DOCG E GRANDE SPORT

Bollicine e grande tennis. Anche nel 2023 l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti sono stati gli official sparkling wine e Silver partner delle Nitto Atp Finals (Torino, 12-19 novembre 2023), l'atto conclusivo dell'anno tennistico in cui si sfidano i migliori otto giocatori al mondo, con l'ente consortile piemontese che figurava tra i partner della manifestazione. Una partnership, quella tra il Consorzio Asti Docg le Nitto Atp Finals, rinnovata fino al 2025. Non solo: l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti sono stati anche gli official sparkling wine degli Internazionali BNL d'Italia (Roma, maggio 2024). E dai campi indoor alla strada con la rievocazione storica della Coppa automobilistica Milano – Sanremo, dove l'Asti è stato anche a marzo 2024 tra i supporter della corsa.